



## Sport

www.laprovinciadicosenza.it - info@laprovinciadicosenza.it

## COSENZA

Ora è ufficiale. In nodo è stato sciolto, come avevamo previsto. E' Gaetano Fontana il nuovo tecnico del Cosenza Calcio. L'incontro di ieri a Lamezia Terme tra i vertici della società e l'ex allenatore della Juve Stabia è andato a buon fine.

Sul sito internet dei Lupi la notizia è stata pubblicata in serata:

"E' Gaetano Fontana il nuovo allenatore del Cosenza Calcio - si legge dal web icosenza.it - Fontana classe 1970, ha vissuto una brillante carriera da centrocampista, centrando numerose promozioni - celebre quella ottenuta con la maglia dell'Ascoli, squadra con cui ha chiuso poi la propria carriera da calciatore in Serie A. Nel 2008/2009 ha inizio la sua avventura da allenatore, con l'esordio nel Centobuchi - squadra marchigiana di Serie D; dopo due stagioni con la Santegidiese, intervallate da un anno sabbatico, prende in mano le redini della Nocerina. La scorsa stagione ha guidato la Juve Stabia. Il nuovo tecnico, che ha firmato un accordo annuale, sarà presentato alla stampa nei primi giorni di luglio insieme al Direttore Sportivo Stefano Trincherà. La Società Cosenza Calcio coglie l'occasione per ringraziare l'allenatore Stefano De Angelis per il lavoro egregio svolto nel corso della stagione appena conclusa e augurargli un prosieguo della carriera ricco di soddisfazioni".

Come annunciato ieri, l'ex allenatore della Juve Stabia siederà sulla panchina rossoblu

Fontana firma per un anno  
Capodaglio il primo acquisto

Dopo l'allenatore, il ds Trincherà chiude con il centrocampista romano, classe 1985, che andrà a sostituire Caccetta (al Catania)



Paolo Capodaglio

Sempre ieri è arrivata l'ufficialità del contratto biennale firmato dal centrocampista ex capitano rossoblu Cristian Caccetta con il Catania.

Sul fronte mercato giocatori anche il ds Trincherà avrebbe messo a segno il suo primo colpo. Una vecchia conoscenza anche per Fontana. Si tratta del regista ex Juve Stabia, Paolo Capodaglio, romano classe 1985 che nell'ultima stagione ha giocato 28 partite segnando un gol. Capodaglio, nel corso della sua carriera, ha giocato nella Casertana, Lupa Roma, Palestrina, Civita Castellana, Alma Fano, Mezzocorona, Paganese e Teramo.

Per Trincherà il lavoro è solo all'inizio. Avrà a disposizione qualcosa come 1,5 milioni di euro per completare la rosa che si prevede sarà ridimensionata per almeno 2 terzi.

L'atleta della Scorpion di Rende è la prima italiana ad imporsi in un torneo europeo

## Squash, impresa di Cristina Tartarone campionessa dell'Italian Junior Open

## RENDE

Nello scorso fine settimana la giovane promessa della Squash Scorpion di Rende, Cristina Tartarone, ha compiuto un'impresa mai riuscita ad una atleta italiana: vincere un torneo dell'European Squash Federation.

A Riccione, presso il C.T.F. della FGS, erano presenti circa 200 atleti provenienti da 26 Paesi di tutto il mondo. A seguire la compagine calabrese erano la delegata regionale Figs, Antonella Granata, ed il presidente dello Squash Scorpion, Enzo Belvedere.

La Scorpion nella categoria under 17 maschile schierava anche il neo campione italiano Federico Belvedere e l'estroso Gianfrancesco Giordano.

Quest'ultimo in un tabellone da 32 giocatori, incappava subito nello slovacco Blaž Porenta, testa di serie n.5 del tabellone; nel primo set Giordano passiva forte e portava a casa un bel 11-9, poi però calava, concedendo tre set e l'incontro all'avversario per 7-11, 8-11, 5-11. Nel tabellone dei recuperi Giordano proseguiva il suo cammino battendo per 3 set a 0 il finnico Fraser Steven, per poi battere 3 set a 1 il ceco Filip Sarboch, ma concludeva al ventesimo posto dopo aver perso contro l'austriaco Clemens Prissal per 3 set a 1.

Nel frattempo, il cammino dell'altierissimo italiano Federico Belvedere proseguiva

spedito; infatti superati i sedicesimi contro il finlandese Atte Stengård (che regolava con un superbo 11-1, 11-3, 11-5), agli ottavi incontrava l'austriaco Petr Nobel, che riusciva a battere per 11-7, 14-12, 11-5.

Ai quarti di finale, la partita si presentava purtroppo ostica, dovendo incontrare la testa di serie n.5, l'olandese Luke Stauffer, uno dei giocatori più accreditati ed in forma della competizione; liebedere, però, dava il meglio di sé e non subiva condizionamenti di classifica: con un sofferto quanto meritato 5-2 accedeva ad una storica semifinale.

Ad una manciata dal podio il rendese doveva però arrendersi alla testa di serie n.1, lo svizzero Miguel Mathis, che con un 3 set a 0 spegneva le speranze del giovane campione italiano, che concludeva il torneo con un ottimo ma sfortunato quarto posto, miglior piazzamento comunque tra tutti gli italiani in gara.

L'impresa per gli italiani si stava però concretizzando nella categoria regina, l'under 17 femminile, dove Cristina Tartarone, in un tabellone da 32 giocatrici, superati agilmente i sedicesimi, agli ottavi si trovava di fronte una outsider testa, la turca Zeynep Kabucki, che già in passato aveva conquistato un bronzo all'Italian Junior Open. La partita era da subito dura e la turca rifilava i primi due set 11-5, 11-7 all'italiana, facendo

presagire un amaro finale; ma Tartarone iniziava un recupero formidabile e con una serie di colpi da fuoriclasse ribaltava le sorti dell'incontro aggiudicandosi i tre set successivi, col punteggio di 11-5, 11-8, 11-5, ed accedeva al turno successivo. Ad attenderla ai quarti era la forte inglese Lotti Taylor French, ma questa volta Tartarone non si faceva sorprendere e con un secco 3 a 0 volava in semifinale, dove incontrava la ceca n.1 del tabellone. Incontro faticosissimo ma spettacolare, nel quale Cristina perdeva il primo set, dopo una intensa battaglia, per 13-15, ripristinava per 11-7 la parità nel secondo game, poi subiva la ceca che per 11-9 si aggiudicava il terzo set. Ma nel quarto e quinto gioco la rendese, sostenuta dal pubblico di casa, rifilava all'avversaria un doppio 11-6, e con il più faticoso dei risultati 5-2 accedeva alla finale contro la bulgara Selene Georgieva.

La finale, come da pronostico, era una partita tiratissima ed infatti iniziava con un 9-11 a favore della bulgara, poi Tartarone, seguita tatticamente dal tecnico della nazionale italiana Marcus Berrett, faceva suoi per 11-4, 11-9 i due set successivi ma subiva al quarto il ritorno dell'avversaria per 5-11; con una grande forza fisica e qualità tecnica nel quinto e decisivo set Tartarone punto su punto giungeva sul 10-8, spreca il primo dei due match ball ma non il se-



Belvedere e Tartarone

condo e conquistava per 11-9 uno storico successo per lei e per l'Italia. Successo sottolineato alla cerimonia di premiazione dal presidente Figs, Piero Bartoletti, che elogiava la giovane rendese per aver fatto suonare l'inno nazionale italiano in un torneo mondiale ospitato in Italia; lo stesso presidente non mancava di menzionare i meriti della società sportiva rendese e della famiglia della campionessa per il continuo supporto.

Archiviata questa fantastica vittoria, i tre giovani talenti della Scorpion non avranno tempo di rilassarvi poiché, in vista dei prossimi impegni europei che si svolgeranno a Luglio a Colonia ed Amsterdam, la federazione ha previsto uno stage di preparazione con il tecnico della nazionale egiziana che li vedrà ancora impegnati nel centro federale di Riccione.